ORIGINALE

N. 107 del Reg.

C O M U N E D I R O M B I O L O

Provincia di Vibo Valentia

---oooOooo---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	Presa atto circolare Prot. Siar n. 488380 del 31.12.2018 Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" della Regione Calabria – Processo di contrattualizzazione a tempo determinato LSU/LPU – Proroga termini al 30.04.2019.

L'anno **Duemiladiciotto**, il giorno **Trentuno** del mese di **Dicembre** alle ore **13,00** in Rombiolo, nella Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti:

1. NAVARRA Giuseppe	**- Sindaco**	**SI**	
2. FERRAZZO Luisa	**- Assessore/vicesindaco**	**SI**	
3. RIZZO Nicola Antonio	**- Assessore**	**SI**	
4. MAZZEO Giuseppe	**- Assessore**	**SI**	
5. STAROPOLI Marcella	**- Assessore**		**NO**

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Patrizia Ruoppolo**

Presiede il Dott. **Navarra Giuseppe - Sindaco,** il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è legale, **dichiara aperta la seduta**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge di stabilità 2019 nel testo derivante dal maxi emendamento approvato ed in particolare Articolo 1, commi 233-bis - 233-quinquies (Assunzione a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili o impegnati in attività di pubblica utilità)

233-bis. Nel triennio 2019 – 2021, le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 e all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, nonché dei lavoratori già rientranti nell'abrogato articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468 e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediate altre tipologie contrattuali, possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato dei suddetti lavoratori, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, nei limiti della dotazione organica e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) possesso da parte dei lavoratori dei requisiti di anzianità come previsti dall'articolo 4, comma 6, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 ovvero dall'articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 o svolgimento delle attività socialmente utili o di pubblica utilità per il medesimo periodo di tempo;

b) espletamento di selezioni riservate, mediante prova di idoneità, dei lavoratori da inquadrare nei profili professionali delle aree o categorie per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo che abbiano la professionalità richiesta, in relazione all'esperienza effettivamente maturata, e i requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego. Le assunzioni a tempo indeterminato di cui alla presente lettera vengono considerate, ai sensi dell'articolo 36 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nella quota di accesso dall'esterno;

b) espletamento di procedure concorsuali riservate, per titoli ed esami, dei lavoratori da inquadrare nei profili professionali delle aree o categorie per i quali è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo, che abbiano la professionalità richiesta, in relazione all'esperienza effettivamente maturata, e i requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego;

c) finanziamento a valere sul regime ordinario delle assunzioni, nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno;

d) per le assunzioni a tempo indeterminato, pieno utilizzo delle risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28;

e) pieno utilizzo delle risorse appositamente stanziate da leggi regionali e dell'eventuale contributo statale concesso, nonché di quelle calcolate in deroga alla vigente normativa in materia di facoltà assunzionali, in ogni caso nel rispetto del principio del saldo positivo di bilancio e delle disposizioni di cui

all'articolo 1, commi 557, 557- quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
f) calcolo della spesa di personale da parte degli enti territoriali e degli enti pubblici interessati, ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557, 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al netto dell'eventuale cofinanziamento erogato dallo Stato e dalle regioni;
g) proroga da parte degli enti territoriali e degli enti pubblici interessati delle convenzioni e degli eventuali contratti a tempo determinato fino al 31 ottobre 2019, nelle more del completamento delle procedure di assunzione a tempo indeterminato a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le proroghe sono effettuate in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, all'articolo 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'articolo 259 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

233-ter. Le procedure di cui alle lettere a) e b) del comma 233 - bis sono organizzate, per figure professionali omogenee, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per il tramite della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994, che si avvale dell'Associazione Formez PA. Ai fini delle predisposizione dei bandi relativi alle procedure di cui al precedente periodo, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, mediante il portale "mobilita.gov.it" di cui al decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 30 settembre 2015, n. 227, procede alla ricognizione dei posti che le pubbliche amministrazioni di cui al comma 223- bis rendono disponibili, nel triennio 2019 – 2021, per le assunzioni a tempo indeterminato. Agli oneri derivanti dallo svolgimento delle procedure di cui al presente comma, pari ad Euro 800 mila per l'anno 2019, si provvede a valere sulle risorse di cui al comma 653 del presente articolo. 233-quater. Le graduatorie approvate all'esito delle procedure di cui lettere a) e b) del comma 233 – bis vengono impiegate, secondo l'ordine di merito, per le assunzioni a tempo indeterminato da parte delle amministrazioni pubbliche che già utilizzavano i lavoratori inseriti nelle graduatorie medesime e, in subordine nei limiti delle proprie facoltà assunzionali, da parte di altre pubbliche amministrazioni, ubicate nella medesima provincia o in una provincia limitrofa ed utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 e all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, nonché dei lavoratori già rientranti nell'abrogato articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468 e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità. 233-quinquies. È fatto obbligo agli enti utilizzatori di registrare le fuoriuscite dal bacino dei Lavoratori Socialmente Utili nell'apposito sistema di monitoraggio gestito da ANPAL Servizi S.p.A. In tal caso, le pubbliche amministrazioni di cui al comma 233- bis provvedono a comunicare all'ente utilizzatore l'avvenuta assunzione del lavoratore e la relativa decorrenza.

DATO ATTO che tali commi prevedono la possibilità di procedere, nel periodo 2019-2021, all'assunzione a tempo indeterminato, da parte delle pubbliche amministrazioni già utilizzatrici, dei lavoratori socialmente utili o impegnati in attività di pubblica utilità, nei limiti della dotazione organica e del piano di fabbisogno del personale.

Più in particolare, le assunzioni - che possono essere anche a tempo parziale - sono effettuate mediante selezioni riservate, mediante prova di idoneità, con riferimento ai profili professionali per i quali non sia richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo, e mediante procedure concorsuali riservate (per titoli ed esami) per gli altri profili.
Entrambe le tipologie di procedure sono organizzate (per figure professionali omogenee) dal Dipartimento della funzione pubblica, mediante la Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM), la quale si avvale dell'Associazione Formez PA.
Alle assunzioni in esame si provvede mediante le risorse già preordinate per la disciplina ordinaria del turn over delle pubbliche amministrazioni.
Nelle more del completamento delle procedure di assunzione, gli enti pubblici interessati possono prorogare fino al 31 ottobre 2019 le convenzioni e gli eventuali contratti a tempo determinato, a valere sulle risorse già stanziate dall'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della 27 dicembre 2006, n. 296, per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e per le iniziative connesse alle politiche attive per il lavoro in favore delle regioni.
Le assunzioni a tempo indeterminato in base alle procedure di selezione o concorsuali summenzionate sono operate da parte delle pubbliche amministrazioni che già utilizzavano i lavoratori inseriti nelle graduatorie medesime e, in subordine e nei limiti delle proprie facoltà assunzionali, da parte di altre pubbliche amministrazioni, ubicate nella medesima provincia o in una provincia limitrofa ed utilizzatrici di lavoratori socialmente utili o di lavoratori di pubblica utilità.

DATO ATTO che la proroga è effettuata in deroga ai limiti fissati dalle seguenti norme :

Art. 23 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Numero complessivo di contratti a tempo determinato
1. Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato.

Art. 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile

1. Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35.
2. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni

pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35. I contratti di lavoro subordinato a tempo determinato possono essere stipulati nel rispetto degli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, escluso il diritto di precedenza che si applica al solo personale reclutato secondo le procedure di cui all'articolo 35, comma 1, lettera b), del presente decreto. I contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato sono disciplinati dagli articoli 30 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, fatta salva la disciplina ulteriore eventualmente prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali. Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. E' consentita l'applicazione dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato.
2-bis. I rinvii operati dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ai contratti collettivi devono intendersi riferiti, per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche, ai contratti collettivi nazionali stipulati dall'ARAN.
3. Al fine di combattere gli abusi nell'utilizzo del lavoro flessibile, sulla base di apposite istruzioni fornite con direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, le amministrazioni redigono, dandone informazione alle organizzazioni sindacali tramite invio all'Osservatorio paritetico presso l'Aran, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un analitico rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate, con l'indicazione dei dati identificativi dei titolari del rapporto nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali, da trasmettere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, ai nuclei di valutazione e agli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica che redige una relazione annuale al Parlamento.

Art. 259 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato

5. Per la riduzione delle spese correnti l'ente locale riorganizza con criteri di efficienza tutti i servizi, rivedendo le dotazioni finanziarie ed eliminando, o quanto meno riducendo ogni previsione di spesa che non abbia per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili. L'ente locale emana i provvedimenti necessari per il risanamento economico-finanziario degli enti od organismi dipendenti nonché delle aziende speciali, nel rispetto della normativa specifica in materia.

6. L'ente locale, ugualmente ai fini della riduzione delle spese, ridetermina la dotazione organica dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione di cui all'articolo 263, comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio. La spesa per il personale a tempo determinato deve altresì essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce.

7. La rideterminazione della dotazione organica è sottoposta all'esame della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali per l'approvazione.

articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. (Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni) Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, commi 425 e 426 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

425. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica avvia, presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, le università e gli enti pubblici non economici, ivi compresi quelli di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione del personale non amministrativo dei comparti sicurezza, difesa e Corpo nazionale dei vigili del fuoco, del comparto scuola, AFAM ed enti di ricerca, una ricognizione dei posti da destinare alla ricollocazione del personale di cui al comma 422 del presente articolo interessato ai processi di mobilità. Le amministrazioni di cui al presente comma comunicano un numero di posti, soprattutto riferiti alle sedi periferiche, corrispondente, sul piano finanziario, alla disponibilità delle risorse destinate, per gli anni 2015 e 2016, alle assunzioni di personale a tempo indeterminato secondo la normativa vigente, al netto di quelle finalizzate all'assunzione dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge. Il Dipartimento della funzione pubblica l'elenco dei posti comunicati nel proprio sito istituzionale. Le procedure di mobilità di cui al presente comma si svolgono secondo le modalità e le priorità di cui al comma 423, procedendo in via prioritaria alla ricollocazione presso gli uffici giudiziari e facendo in tal caso ricorso al fondo di cui all'articolo 30, comma 2.3, del decreto legislativo n. 165 del 2001, prescindendo dall'acquisizione al medesimo fondo del 50 per cento del trattamento economico spettante al personale trasferito facente capo all'amministrazione cedente. Nelle more del completamento del procedimento di cui al presente comma alle amministrazioni è fatto divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle. Il Ministero della giustizia, in aggiunta alle procedure di cui al presente comma e con le medesime modalità, acquisisce, a valere sul fondo istituito ai sensi del comma 96, un contingente massimo di 1.943 unità di personale amministrativo proveniente dagli enti di area vasta, di cui 685 nel corso dell'anno 2016 e 1.000 nel corso dell'anno 2017, da inquadrare nel ruolo dell'amministrazione giudiziaria. Attesa l'urgenza e in deroga alle clausole dei contratti o accordi collettivi nazionali, la procedura di acquisizione di personale di cui al presente comma ha carattere prioritario su ogni altra procedura di trasferimento all'interno dell'amministrazione della giustizia. (comma modificato dall'art. 21, comma 1, legge n. 132 del 2015, poi dall'art. 16, comma 1, legge n. 122 del 2016)

426. In relazione alle previsioni di cui ai commi da 421 a 425 il termine del 31 dicembre 2016, previsto dall'articolo 4, commi 6, 8 e 9, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, per le finalità volte al superamento del precariato, è prorogato al 31 dicembre 2018, con possibilità di utilizzo, nei limiti previsti dal predetto articolo 4, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali. Fino alla conclusione delle procedure di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge

27 dicembre 2013, n. 147, le regioni possono procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato interessati alle procedure di cui al presente periodo, fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. (comma così modificato dall'art. 1, comma 12-bis, legge n. 11 del 2015)

CONCLUSIVAMENTE quindi le amministrazioni che utilizzano lavoratori ex LSU/LPU anche contrattualizzati part time a tempo determinato devono procedere alla proroga dei contratti, nelle more del completamento delle procedure di assunzione previste dalla legge di stabilità;

La proroga viene disposta a valere sulle risorse già stanziate dall'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della 27 dicembre 2006, n. 296, con oneri a carico della Regione Calabria e del Ministero del Lavoro.
La proroga viene inoltre disposta in deroga alle normative vincolistiche in materia di assunzione di personale a tempo determinato.

VISTA la circolare della Regione Calabria n. 438380 del 31.12.2018, nella quale si conferma la disponibilità delle risorse regionali storicizzate pari ad €. 39.000.000,00 , mentre si resta in attesa del provvedimento ministeriale di individuazione e quantificazione delle risorse statali;

DATO atto che, nella stessa circolare, si specifica che per gli enti in procedura di riequilibrio finanziario non è necessario acquisire l'autorizzazione della competente Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali in quanto la deroga riguarda anche l'art 259 TUEL;

CONSIDERATO che la circolare precisa che, in dipendenza di quanto sinora detto, gli enti "possono provvedere alle proroghe dei contratti con la scadenza al 30.4.2019, estendendola poi al 31.10.2019 allorquando il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali adotterà il Decreto attuativo di propria competenza;

DATO atto che il procedimento attuativo fissato nella circolare regionale è il seguente :

a) adozione di una delibera di giunta di presa d'atto della circolare regionale con allegata l'appendice di proroga contrattuale, nonché l'elenco dei lavoratori interessati con le relative categorie
b) sottoscrizione dell'appendice di proroga
c) invio della comunicazione obbligatoria UNILAV
d) obbligo per l'amministrazione di mantenere ferme tutte le altre clausole contrattuali
e) far pervenire in busta chiusa alla Regione Calabria Dipartimento 7 Lavoro, Formazione e Politiche Sociali – settore lavoro – cittadella regionale l'atto deliberativo comprensivo delle appendici di proroga e i relativi UNILAV solo mediante consegna per posta o a mano
f) *regolarizzare la posizione dei lavoratori sul sito* www.monitoraggiolsu.it

DATO atto che questa amministrazione impiega n. 1 lavoratore ex LSU/LPU, attualmente contrattualizzata a tempo determinato part time 26 ore settimanali con scadenza al 31.12.2018,– Categoria C;

Categorie C	n. 01

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 29.12.2015 ad oggetto: “Presa d’atto della circolare Prot. Siar n. 394099 del 29.12.2015 ad oggetto: Processo di contrattualizzazione a tempo determinato LSU/LPU. – Proroga termini ed indicazioni operative. Autorizzazione alla stipula di contratto individuale di lavoro. Atto di indirizzo al Responsabile di Area”;

VISTO il contratto individuale di lavoro per il personale di nuova assunzione ex LPU – Tempo determinato tra il Comune di Rombiolo e la Sig.ra Fortunata Barone sottoscritto il 31.12.2015 con decorrenza dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2016;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 29.12.2016 ad oggetto: “Presa d’atto della circolare Prot. Siar n. 383423 del 22.12.2016 ad oggetto: “Legge 147/2013 – Processo di contrattualizzazione a tempo determinato LSU/LPU. – Proroga termini Anno 2017 ed indicazioni operative. Autorizzazione alla stipula di contratto individuale di lavoro. Atto di indirizzo al Responsabile di Area”;

VISTA l’appendice di proroga al contratto di lavoro a tempo determinato e part-time tra il Comune di Rombiolo e la Sig.ra Fortunata Barone, sottoscritto in data 31 dicembre 2015, con effetto dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 29.12.2016 ad oggetto: “Presa atto circolare Prot. Siar n. 398046 del 22.12.2017 Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” della Regione Calabria – Processo di contrattualizzazione a tempo determinato LSU/LPU – Proroga termini Anno 2018.

VISTA l’appendice di proroga al contratto di lavoro a tempo determinato e part-time tra il Comune di Rombiolo e la Sig.ra Fortunata Barone, sottoscritto in data 31 dicembre 2015, con effetto dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;

RITENUTO di prendere atto della circolare prot. Siar n. 438380 del 31/12/2018, del Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” della Regione Calabria;

PRECISATO che l’efficacia della presente deliberazione è condizionata all’effettivo trasferimento al Comune di Rombiolo dei fondi statali e regionali per far fronte agli oneri derivanti dalla presente contrattualizzazione;

RICHIAMATO la delibera del Consiglio Comunale N. 28 del 13.11.2018 “Approvazione del Piano di riequilibrio Finanziario Pluriennale (Art. 253 bis D.Lgs. 267/2000 “ , alla luce della quale l’Ente è soggetto per ogni attività in merito al personale al parere preventivo della COEFL per come richiamato nella nota della regione Calabria Prot. SIAR N. 438380 del 3.12. 2018;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai Responsabili dei competenti Settori ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi di legge

D E L I B E R A

Prendere atto della circolare della Regione Calabria – assessorato al Lavoro e Welfare - n. 438380 del 31.12.2018 con la quale sono state diramate istruzioni per la proroga dei contratti a tempo determinato con i lavoratori ex LSU/LPU e della successiva nota n. 438646 di pari data contenente precisazioni in relazione agli enti sottoposti a controllo della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali

Prorogare *al 30 aprile 2019 (mesi 4) estensibili al 31 ottobre 2019 i contratti di lavoro a tempo determinato part time 26 ore settimanali dei lavoratori ex LSU/LPU, di cui all'elenco allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.*

Di approvare *lo schema di appendice di proroga contrattuale trasmesso dalla Regione Calabria con la sopra citata circolare, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.*

Dare atto *che la proroga viene disposta a valere sulle risorse già stanziate dall'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della 27 dicembre 2006, n. 296, con oneri a carico della Regione Calabria e del Ministero del Lavoro.*

Dare atto *che la proroga viene disposta nelle more del completamento delle procedure di assunzione previste dalla legge di stabilità che si svolgeranno* nei limiti della dotazione organica e del piano di fabbisogno del personale di questa o di altre amministrazioni interessate al processo di stabilizzazione.

Dare atto che la proroga è effettuata in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, all'articolo 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'articolo 259 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Di dare atto che la circolare regionale espressamente prevede che per i comuni sottoposti a piano di riequilibrio non è necessario richiedere l'autorizzazione al Ministero dell'Interno in quanto la deroga riguarda anche l'art. 259 TUEL

Di precisare che l'efficacia della presente deliberazione e del contratto è condizionata all'effettivo trasferimento al Comune di Rombiolo di fondi statali e regionali per far fronte agli oneri derivanti dalla presente contrattualizzazione.
Di trasmettere alla Regione Calabria il presente atto, le appendici al contratto ed i relativi UNILAV.

Di autorizzare il Responsabile dell'Area Amministrativa alla sottoscrizione delle appendici contrattuali.

Di dare atto che gli oneri della presente contrattualizzazione e quelli successivi della eventuale stabilizzazione dovranno far carico interamente allo Stato e alla Regione Calabria, in quanto le condizioni finanziarie di questo Comune non consentono di sostenere detta spesa.

Di dichiarare, la presente, attesa l'urgenza, con separata unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000.

C O M U N E D I R O M B I O L O
Provincia di Vibo Valentia

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale **N. 107 del 31.12.2018**

-----o0o-----

Parere ai sensi dell'art. 49 - 1°Comma, del TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267, sulla proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale, avente per oggetto:

Presa atto circolare Prot. Siar n. 488380 del 31.12.2018 Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" della Regione Calabria – Processo di contrattualizzazione a tempo determinato LSU/LPU – Proroga termini al 30.04.2019.
.

-----o0o-----

La sottoscritta **Dott.ssa Patrizia Ruoppolo,** Segretario Comunale - nella sua qualità di Responsabile dei servizi dell'Area Amministrativa – Demografica ed Informatica;

Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Visti gli artt. 48, 49 - 1° comma, 147/bis e 153 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267 e s.m.i.;

E S P R I M E

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione Amministrativa sulla proposta di deliberazione sopraindicata;

Addì 31.12.2018.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Responsabile dei servizi dell'Area Amministrativa
F.to Patrizia Ruoppolo

C O M U N E D I R O M B I O L O
Provincia di Vibo Valentia

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale **N. 107 del 31.12.2018**

-----o0o-----

Parere ai sensi dell'art. 49 - 1°Comma, del TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267, sulla proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale, avente per oggetto:

Presa atto circolare Prot. Siar n. 488380 del 31.12.2018 Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" della Regione Calabria – Processo di contrattualizzazione a tempo determinato LSU/LPU – Proroga termini al 30.04.2019.
.

-----o0o-----

La sottoscritta **Dott.ssa Patrizia Ruoppolo,** Segretario Comunale – in sostituzione del Responsabile dei servizi dell'Area Economico Finanziaria ex art 97 D.Lgs.267/2000;

Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Visti gli artt. 48, 49 - 1° comma, 147/bis e 153 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267 e s.m.i.;

E S P R I M E

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopraindicata;

Addì 31.12.2018.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Il Responsabile dei servizi dell'Area Economico Finanziaria
F.to Patrizia Ruoppolo

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Dr. Giuseppe Navarra*

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Patrizia Ruoppolo*

PUBBLICAZIONE

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma D. Lgs. N. 267/2000, è stata affissa all'albo pretorio il giorno **07.01.2019** e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal **07.01.2019** al **22.01.2019.**

Addì **07.01.2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Patrizia Ruoppolo*

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art. 125 D. Lgs. N. 267/2000)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì **07.01.2019**

Dott.ssa Patrizia Ruoppolo*

CERTIFICATO DEI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **07.01.2019**

[ ] Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, 3° comma – D. Lgs. N. 267/2000).

[X] Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, 4° comma – D. Lgs. N. 267/2000).

Addì **07.01.2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Patrizia Ruoppolo *

* Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 12.02.1993, N. 39.